



# Kaiser Karl Gebetsliga für den Völkerfrieden

NEWSLETTER DI FEBBRAIO DEDICATO ALLO SPIRITO SANTO

## *Catechesi di Papa Francesco sullo Spirito Santo*

*Udienza Generale Piazza San Pietro  
Mercoledì, 15 maggio 2013*

*Lettera spirituale. Propongo la lettura di una bella catechesi di Papa Francesco pronunciata durante un udienza generale*

*Cari fratelli e sorelle buongiorno!*

oggi vorrei soffermarmi sull'azione che lo Spirito Santo compie nel guidare la Chiesa e ciascuno di noi alla Verità. Gesù stesso dice ai discepoli: lo Spirito Santo «vi guiderà a tutta la verità» (Gv 16,13), essendo Egli stesso «lo Spirito di Verità» (cfr Gv 14,17; 15,26; 16,13).

Viviamo in un'epoca in cui si è piuttosto scettici nei confronti della verità. [Benedetto XVI](#) ha parlato molte volte di relativismo, della tendenza cioè a ritenere che non ci sia nulla di definitivo e a pensare che la verità venga data dal consenso o da quello che noi vogliamo. Sorge la domanda: esiste veramente “la” verità? Che cos’è “la” verità? Possiamo conoscerla? Possiamo trovarla? Qui mi viene in mente la domanda del Procuratore romano Ponzio Pilato quando Gesù gli rivela il senso profondo della sua missione: «Che cos’è la verità?» (Gv 18,37.38). Pilato non riesce a capire che “la” Verità è davanti a lui, non riesce a vedere in Gesù il volto della verità, che è il volto di Dio. Eppure, Gesù è proprio questo: la Verità, che, nella pienezza dei tempi, «si è fatta carne» (Gv 1,1.14), è venuta in mezzo a noi perché noi la conoscessimo. La verità non si afferra come una cosa, la verità si incontra. Non è un possesso, è un incontro con una Persona.

Ma chi ci fa riconoscere che Gesù è “la” Parola di verità, il Figlio unigenito di Dio Padre? San Paolo insegna che «nessuno può dire: “Gesù è Signore!” se non sotto l’azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). E’ proprio lo Spirito Santo, il dono di Cristo Risorto, che ci fa riconoscere la Verità. Gesù lo definisce il “Paracrito”, cioè “colui che ci viene in aiuto”, che è al nostro fianco per sostenerci in questo cammino di conoscenza; e, durante l’Ultima Cena, Gesù assicura ai discepoli che lo Spirito Santo insegnerà ogni cosa, ricordando loro le sue parole (cfr Gv 14,26).

Qual è allora l’azione dello Spirito Santo nella nostra vita e nella vita della Chiesa per guidarci alla verità? Anzitutto, ricorda e imprime nei cuori dei credenti le parole che Gesù ha detto, e, proprio

attraverso tali parole, la legge di Dio – come avevano annunciato i profeti dell'Antico Testamento – viene iscritta nel nostro cuore e diventa in noi principio di valutazione nelle scelte e di guida nelle azioni quotidiane, diventa principio di vita. Si realizza la grande profezia di Ezechiele: «vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo... Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme» (36,25-27). Infatti, è dall'intimo di noi stessi che nascono le nostre azioni: è proprio il cuore che deve convertirsi a Dio, e lo Spirito Santo lo trasforma se noi ci apriamo a Lui.

Lo Spirito Santo, poi, come promette Gesù, ci guida «a tutta la verità» (Gv 16,13); ci guida non solo all'incontro con Gesù, pienezza della Verità, ma ci guida anche “dentro” la Verità, ci fa entrare cioè in una comunione sempre più profonda con Gesù, donandoci l'intelligenza delle cose di Dio. E questa non la possiamo raggiungere con le nostre forze. Se Dio non ci illumina interiormente, il nostro essere cristiani sarà superficiale. La Tradizione della Chiesa afferma che lo Spirito di verità agisce nel nostro cuore suscitando quel “senso della fede” (*sensus fidei*) attraverso il quale, come afferma il Concilio Vaticano II, il Popolo di Dio, sotto la guida del Magistero, aderisce indefettibilmente alla fede trasmessa, la approfondisce con retto giudizio e la applica più pienamente nella vita (cfr Cost. dogm. *Lumen gentium*, 12). Proviamo a chiederci: sono aperto all'azione dello Spirito Santo, lo prego perché mi dia luce, mi renda più sensibile alle cose di Dio? Questa è una preghiera che dobbiamo fare tutti i giorni: «Spirito Santo fa' che il mio cuore sia aperto alla Parola di Dio, che il mio cuore sia aperto al bene, che il mio cuore sia aperto alla bellezza di Dio tutti i giorni». Vorrei fare una domanda a tutti: quanti di voi pregano ogni giorno lo Spirito Santo? Saranno pochi, ma noi dobbiamo soddisfare questo desiderio di Gesù e pregare tutti i giorni lo Spirito Santo, perché ci apra il cuore verso Gesù.

Pensiamo a Maria che «serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19.51). L'accoglienza delle parole e delle verità della fede perché diventino vita, si realizza e cresce sotto l'azione dello Spirito Santo. In questo senso occorre imparare da Maria, rivivere il suo “sì”, la sua disponibilità totale a ricevere il Figlio di Dio nella sua vita, che da quel momento è trasformata. Attraverso lo Spirito Santo, il Padre e il Figlio prendono dimora di noi: noi viviamo in Dio e di Dio. Ma la nostra vita è veramente animata da Dio? Quante cose metto prima di Dio?

Cari fratelli e sorelle, abbiamo bisogno di lasciarci inondare dalla luce dello Spirito Santo, perché Egli ci introduca nella Verità di Dio, che è l'unico Signore della nostra vita. In quest'*Anno della fede* chiediamoci se concretamente abbiamo fatto qualche passo per conoscere di più Cristo e le verità della fede, leggendo e meditando la Sacra Scrittura, studiando il Catechismo, accostandosi con costanza ai Sacramenti. Ma chiediamoci contemporaneamente quali passi stiamo facendo perché la fede orienti tutta la nostra esistenza. Non si è cristiani “a tempo”, soltanto in alcuni momenti, in alcune circostanze, in alcune scelte. Non si può essere cristiani così, si è cristiani in ogni momento! Totalmente! La verità di Cristo, che lo Spirito Santo ci insegna e ci dona, interessa per sempre e totalmente la nostra vita quotidiana. Invochiamolo più spesso, perché ci guidi sulla strada dei discepoli di Cristo. Invochiamolo tutti i giorni. Vi faccio questa proposta: invochiamo tutti i giorni lo Spirito Santo, così lo Spirito Santo ci avvicinerà a Gesù Cristo.

---

## Consacrazione allo Spirito Santo

O Santo Spirito  
Amore che procede dal Padre e dal Figlio  
Fonte inesauribile di grazia e di vita  
a te desidero consacrare la mia persona,  
il mio passato, il mio presente, il mio futuro, i miei desideri,  
le mie scelte, le mie decisioni, i miei pensieri, i miei affetti,  
tutto quanto mi appartiene e tutto ciò che sono.

Tutti coloro che incontro, che penso che conosco, che amo  
e tutto ciò con cui la mia vita verrà a contatto:  
tutto sia beneficato dalla Potenza della tua Luce, del tuo Calore, della tua Pace.

Tu sei Signore e dai la vita  
e senza la tua Forza nulla è senza colpa.

O Spirito dell'Eterno Amore  
vieni nel mio cuore, rinnovalo  
e rendilo sempre più come il Cuore di Maria,  
affinché io possa diventare, ora e per sempre,  
Tempio e Tabernacolo della Tua Divina presenza.

### PROGRAMMI E AVVISI COMUNICATI DA ALCUNI GRUPPI PROVINCIALI

#### **GEBETSLIGA DI BERGAMO**

**DOMENICA 23 FEBBRAIO**, presso il **CONVENTO DELLE SUORE ORSOLINE, Via MASONE 20/a, in BERGAMO:**

**Ore 15,45 - Catechesi e momento di preghiera**, guidati dall'Assistente spirituale Don Maurizio Rota

**Ore 17,15 - intervallo** (i Sacerdoti presenti saranno disponibili per le Confessioni)

**Ore 18,00 - processione verso la vicina chiesa di S. Alessandro della Croce, in via Pignolo**  
(all'incrocio con via Masone)

**Ore 18,30 - Santa Messa, celebrata da Don Maurizio, nella chiesa di S. Alessandro della Croce**

Saranno presenti anche Confraternite della città di Bergamo.

#### **GEBETSLIGA DI CREMONA**

Sabbioneta: Terzo sabato del mese 22 Febbraio alle 9,30, nella chiesa dell'Incoronata, S. Messa

## GEBETSLIGA DI BRESCIA

Venerdì 7 Febbraio Primo Venerdì del mese, ore 20,30, Parrocchia di San Gottardo.

Esposizione del SS Sacramento, Recita del santo Rosario, Adorazione personale e comunitaria  
Benedizione Eucaristica solenne

## GEBETSLIGA DI PIACENZA

Cari amici della GEBETSLIGA, per il prossimo mese di febbraio il nostro incontro mensile – diversamente da quanto preannunciato - avrà un carattere un po' diverso: il giorno è confermato per **venerdì 7 febbraio, primo venerdì del mese**, ma ci assoceremo a un'altra illustre Associazione piacentina, i "Convegni di Maria Cristina di Savoia", per la celebrazione della **Santa Messa di ringraziamento per la beatificazione della**



**Regina Cristina di Savoia.**

**Sabato 25 gennaio 2014, alle ore 11.00, S. Eminenza il Cardinale Angelo Amato**, Prefetto della Congregazione dei Santi con il rito di Beatificazione, **proclamerà Beata la venerabile Serva di Dio Maria Cristina di Savoia**. La Liturgia Eucaristica sarà presieduta da **S. Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe**, Arcivescovo di Napoli. I riti si svolgeranno nella Basilica di Santa Chiara dei Frati Minori, in cui riposano le spoglie mortali della prossima Beata. La Basilica e il Convento sorgono a Napoli, città che l'ha vista giungere giovane sposa, regina e madre di un figlio vissuto nel ricordo della Reginella Santa. La Chiesa potrà venerare tra i suoi Beati anche la figura di questa donna che nel quotidiano, anche se di Regina, ha saputo mantenersi coerente con la propria Fede, nella costante attenzione verso gli ultimi, le donne e le giovani. (dal sito dei "Convegni")

Nella sintonia, pertanto, fra i riferimenti ai **due Sovrani beati** ( fra i quali vi è peraltro anche un doppio legame di parentela ) e nella condivisione della gioia degli amici dei "Convegni di M.C. di S.", saremo con loro **venerdì 7 febbraio, alle ore 16, nella chiesa di San Raimondo**, con il nostro stendardo e con il ritratto del Beato Carlo.

Colgo l'occasione per ricordare a chi non l'avesse ancora fatto, il rinnovo dell'iscrizione alla Gebetsliga per il 2014, col versamento di euro 20 e la compilazione della scheda che vi ho allegato la volta scorsa. Se poi avete amici e conoscenti interessati...

## INTENZIONI PREGHIERA PER IL MESE DI FEBBRAIO

**Perché lo Spirito Santo illumini le menti e i cuori degli uomini nella ricerca della pace fra popoli e le nazioni, si estinguano le guerre e l'odio, prevalga il rispetto, l'accoglienza, la condivisione e la pace.**

**Per coloro che si preparano, giovani e adulti a ricevere lo Spirito Santo nella Grazia dei Sacramenti del Battesimo e della Cresima, affinché trovino nella Chiesa testimonianze credibili e gioiose unitamente ad una catechesi intelligente, chiara e fedele.**

**Per il Papa, verso cui la chiesa e il mondo guarda con simpatia e tante aspettative, affinché lo Spirito Santo e la preghiera di tutta la Chiesa lo sorregga in una vocazione tanto impegnativa in un questo momento tanto delicato .**

**Perché sia presto riconosciuta dalla Chiesa la santità del Beato Carlo d' Austria, Operatore di pace, sposo e padre esemplare, modello per l'impegno politico e sociale, esempio di cristiana sofferenza accettata serenamente e offerta per la salvezza delle anime.**

Convegno di Bologna del 24 gennaio 2014

Mi è caro inviare con la newsletter un bell' articolo del Prof Maurizio Dossena delegato di Piacenza sul ruscitissimo convegno di Bologna dello scorso 24 Gennaio organizzato dal presidente del **CENTRO DI STUDI STORICO MILITARI "GENERALE GINO BERNARDINI" il Colonnello Luciano Salerno, presso la prestigiosa sede del Circolo degli Ufficiali di Bologna. Di seguito l'articolo apparso sul Bollettino del Centro Studi.**

### **RICONCILIAZIONE: SI PUO'**

Ricerca di pacificazione nazionale e internazionale. In un contesto culturale e storico nel quale permangono in vita tanti steccati – anche forti e pieni di tensione – legati a contrapposizioni del passato, oggi anacronistiche ma dure a morire, fa sempre piacere – e anche un po' di stupore – trovarsi come, ancora una volta, mi è recentemente occorso, partecipando a un convegno bolognese sull'ultimo imperatore, il Beato Carlo d'Asburgo, personaggio di cui il sottoscritto è particolare cultore, insieme con altri amici piacentini. Incominciamo dal luogo, l'elegante salone d'onore del Circolo Ufficiali dell'Esercito del capoluogo emiliano, organizzatore, d'intesa con l'UNUCI di Bologna, il Centro di Studi Storico-Militari "Gino Bernardini", presieduto da un colonnello degli Alpini, che ha fatto gli onori di casa. Illustri relatori, a cominciare da S.A.I.R. l'Arciduca Martino d'Asburgo-Este ( che abita in provincia di Pavia e che abbiamo avuto ospite anche nella nostra città, a un convegno della Gebetsliga ), nipote dell'ultimo Imperatore dell'Austria-Ungheria e del Duca Amedeo d'Aosta, morto in prigionia a Nairobi nel 1942. Presente anche il console austriaco e il presidente del consiglio regionale del Trentino-Alto Adige; schierati una rappresentanza dei "Tiroler Kaiserjäger", in grande uniforme, con bandiera, provenienti da Jenbach (Austria), e alcune "Guardie" del "Battaglione Estense" di Modena. Inni nazionali italiano e austriaco. Presenti anche reduci e rappresentanti di importanti zone del combattimento nella Prima Guerra Mondiale, di cui ci apprestiamo a celebrare il secolo. Foltissimo pubblico.

Dunque, alpini che commemorano il loro vecchio "nemico" e ne ascoltano le mirabili dote di sovrano attento e riformatore, giovane e saggio, tradizionalista e innovatore, leale soldato e uomo di pace, amico del popolo e dei suoi popoli, amico anche dei suoi "nemici", fra cui gli Italiani ( la sua sposa, l'Imperatrice Zita di Borbone-Parma, era peraltro italiana ), inascoltato artefice e ricercatore della pace nel pieno dell'"inutile strage" ( per dirla con Benedetto XV, di cui fu l'unico capo si stato in sintonia rispetto alla ricerca della fine del grande dramma bellico ), esempio di cristiana santità personale, regale, coniugale e familiare, riconosciuta dalla Chiesa e sancita dalla beatificazione nel 2004 da parte di un Papa, che al secolo si chiamava Karl proprio in riferimento a lui. Infine, martire di una pervicace ideologia, che lo portò a morire esule a trentaquattro anni vittima di un clima infausto.

Dunque si può, si deve chiudere con gli steccati del passato e cercare la riconciliazione, senza nulla togliere al valore e al sacrificio dei soldati e dei civili, anche i nostri, e dei loro ideali di riferimento. Certo, anche l'Arciduca Martin, figlio del terzogenito fra gli otto figli dell'Imperatore, ha dovuto ricordare, fra l'imbarazzo del console austriaco, di esser nato esule e di aver potuto rimetter piede nel suo Paese solo molto dopo; ha ricordato anche che persino i vescovi austriaci, nel 2004, furono piuttosto freddi nel sostenere la presenza a Roma per la cerimonia di beatificazione...: ma ecco, oggi si fanno questi convegni, con queste presenze, e anche la nostra Delegazione piacentina della Gebetsliga sta preparando, per la primavera, un convegno – certo un po' revisionista – sulla Grande Guerra.

Perchè, allora, tanti si sentono appagati solo se esasperano – specie ad anniversario – le contrapposizioni, anche tragiche, del passato? Lo sappiamo il perchè!

**Maurizio Dossena**

**CENTRO DI STUDI STORICO MILITARI**  
**“GENERALE GINO BERNARDINI”**  
c/o UNUCI, Via Marsala, 12 – 40126 Bologna  
[www.centrostudimilitari.it](http://www.centrostudimilitari.it)

Bologna, febbraio 2014

**Cari Soci e Amici !**

Il nuovo anno storico-culturale del Centro di Studi Storico Militari, che sarà dedicato prevalentemente al “Centenario” della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale – solennemente inaugurato il 24 gennaio u.s. dal **Gen.D. Antonio De Vita, Comandante Militare Esercito “Emilia Romagna”** e come tale Presidente del Circolo Ufficiali – che ringrazio con animo profondamente grato - ha visto una straordinaria partecipazione di Autorità (Senatore Franco Panizza, di Trento, Sig. Diego Moltrèr, Presidente del Consiglio Regionale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, il Sindaco di Carzano(TN), Sig. Cesare Castelpietra, la Dott.ssa Maria Letizia Costantini Coccheri, Console Onorario d’Austria); di soci e amici, oltre che di simpatizzanti e di **Delegati della Gebetsliga Kaiser Karl** (Lega di preghiera per il Beato Carlo) provenienti da Piacenza, Bergamo, Ravenna, Conegliano Veneto, Varese; di numerosi membri del **“Comitato 18 settembre 1917 di Carzano” con il loro Presidente, Signora Piera Degan**, del quale fanno parte anche il Senatore Franco Panizza e il sottoscritto nella veste di segretario; **la Signora Annemarie Wieser, Delegata della Schwarzes Kreuz (Croce Nera) di Vienna per il Trentino**; un drappello di **Tiroler Kaiserjäger con bandiera, con a capo l’Hauptmann Hans Pixner, provenienti da Jenbach (A) e una rappresentanza del ricostituito Battaglione estense di Modena, in uniforme storica, con il loro comandante, Dott. Ezio Reggiani**, che, con l’impeccabile Gruppo Bandiera dell’U.N.U.C.I., hanno conferito all’incontro una particolare e solenne immagine.

Il Generale De Vita, nel corso del Suo autorevole e applaudito intervento, dopo aver ringraziato le Autorità intervenute e il numerosissimo pubblico presente, e rivolto lusinghiere espressioni di apprezzamento per l’attività svolta dal Centro – che ha compiuto 40 anni di vita - ha ceduto la parola al Presidente, Col. Luciano Salerno, il quale, dopo aver ricordato che l’anno 2014 sarà dedicato prevalentemente al “Centenario” della Grande Guerra, e ringraziato sentitamente i Soci e gli Amici intervenuti, ha presentato gli illustri Relatori e introdotto brevemente il tema dell’incontro, dal titolo: **“UN CUORE PER LA NUOVA EUROPA – IL BEATO CARLO I° d’ASBURGO, NEL SUO TEMPO, PROFEZIA DELL’EUROPA DI DOMANI”**

Ha avuto quindi inizio l’intervista ai tre illustri Relatori: **S.A.I.R. l’Arciduca Martino d’Austria Este**, nipote dell’ultimo Imperatore d’Austria Ungheria; **Prof. Dott. fra Massimo Mancini O.P.** docente di storia della Chiesa a Venezia; **Prof. Dott. Roberto Coaloa**, docente di storia Contemporanea all’Università di Torino, dando così vita ad un vibrante messaggio di pace e di fede cristiana, che dalla immane tragedia della Grande Guerra, definita da S.S. Papa Benedetto XV con nota del 1° agosto 1917 *“una inutile strage e suicidio dell’Europa civile,”* si è proposto di raggiungere e sensibilizzare, per intercessione di uno dei suoi maggiori protagonisti – Carlo I° d’Asburgo, ultimo Imperatore d’Austria e Re d’Ungheria e Boemia, oggi Beato - le coscienze dell’Europa di oggi.

Un sentito ringraziamento ai Relatori, che hanno espresso, nel corso di questo memorabile ed eccezionale incontro, in termini chiari ed efficaci, concetti di elevato contenuto storico e spirituale, che hanno reso questa manifestazione indimenticabile e unica nella lunga storia del Centro. Lo dimostra anche questo particolare e significativo articolo, di prossima pubblicazione sul quotidiano “Libertà” di Piacenza (allegato in copia solo per i titolari di indirizzo e-mail), scritto dal Prof. Maurizio Dossena, Delegato della Gebetsliga di Piacenza, che vivamente ringrazio anche per il Suo intervento a Bologna.

Prima di concludere i lavori il Col. Luciano Salerno:

- Ha dato lettura di un significativo, toccante messaggio di saluto e di ringraziamento del Delegato della Kaiser Karl Gebetsliga per l'Italia, **Don Arnaldo Morandi**, di Brescia, con il quale l'illustre Reverendo, rammaricandosi di non essere presente, ha espresso, tra l'altro, la ferma convinzione che *"questa manifestazione contribuirà a far conoscere ed approfondire la luminosa testimonianza del Beato Imperatore Carlo, a distanza di cento anni dall'inizio del primo Grande catastrofico Conflitto mondiale"*(allegata copia del messaggio per i soli titolari di indirizzo e-mail);
- Ha invitato la Signora Piera Degan a prendere la parola, circondata dai numerosi componenti del Comitato, tra i quali il Senatore Franco Panizza, che è successivamente intervenuto con espressioni di vivo apprezzamento per il tema trattato e per la presenza di tante realtà, tutte accomunate e protese verso la pace (in allegato, per i soli titolari di indirizzo e-mail, copia dell'intervento della Signora Degan);
- Ha invitato la Signora Annemarie Wieser e il Presidente Diego Moltrer, a rivolgere un indirizzo di saluto ai presenti, il cui contenuto è stato particolarmente apprezzato.

Un cordialissimo saluto di *"benvenuti tra noi"* ai nuovi soci, che ringrazio vivamente per sostenerci con la Loro gradita presenza:

Signora Lister MAUREEN: Bologna; Avv. Marco MONTEFORTE: Bologna; Dott. Luigi SIMONI: Bologna; Signor Diego BIANCHI: Conegliano Veneto.